



MCLAREN SU DI GIRI / Ottime prove risvegliano le ambizioni del finlandese

Mika, delusione e dubbi

«Se ho mancato la pole è per "colpa" di David, ma non dimentico la mia offerta di aiuto»

DAL NOSTRO INVIATO

SILVERSTONE (Gran Bretagna) — Sarebbe stato bello raccontare la prima impresa stagionale dell'uomo più discusso dell'anno, interpretarla come un segnale concreto di rinascita dopo tante delusioni (le partenze mancate ad esempio) e illusioni (quelle relative ai migliori tempi centrati negli inutili venerdì, come era capitato anche ieri l'altro). Invece niente. Perché tra Mika Hakkinen e la pole che gli sfugge da quasi un anno (l'ultima risale al GP del Belgio del 27 agosto 2000) ci sono 82 mila chilometri di troppo. Una situazione che il finlandese aveva già vissuto circa tre mesi fa, il 7 maggio, in occasione del GP di Spagna: stesso avversario davanti, Michael Schumacher e distacco di poco superiore, 86 millesimi.

Un battito di ciglia in entrambi i casi. Un divario accumulato, in questo specifico caso, probabilmente nelle ultime due curve, quando il finlandese si è trovato davanti la Benetton di Fisichella.

«L'esperienza dice che in queste condizioni, anche se non si è ostacolati direttamente, un decimo si perde» ha ammesso l'ex campione del mondo. È una questione psicologica, quando un pilota ha davanti a sé un ostacolo anche se impercettibilmente alza il piede. «La cosa curiosa è che mi sono trovato in questa situazione grazie a... Coulthard — ha spiegato Mika —. Già, perché il mio obiettivo era di andare a velocità di crociera in modo da iniziare il giro lanciato proprio poco prima della bandiera a scacchi, per far diminuire il traffico, visto che eravamo quasi tutti in pista. Invece, guardando negli specchietti, ho visto arrivare David e

«Per consentire a Coulthard l'ultimo tentativo sono stato costretto a rallentare» - Lo scozzese: «Decisivo il meteo, siamo pronti anche se piove»

continuando a quella velocità, gli avrei probabilmente impedito di fare un altro tentativo».

Insomma, l'eventuale primo atto della strategia di squadra, preannunciato 24 ore prima da Hakkinen, si è rivelato un mezzo pasticcio. Ma questo partecolare, insieme alla pole mancata per un soffio, passa in secondo piano rispetto all'altro grande quesito: oggi Mika si metterà a disposizione di Coulthard? La sensazione è che il sogno segreto del finlandese sia quello di ritrovarsi la Ferrari del tedesco giusto in mezzo tra la propria MP4/16 e quella del compagno di scuderia, in modo da avere la possibilità di lottare per il successo.

«In effetti qui in tutti questi anni non sono mai riuscito a vincere — ha az-

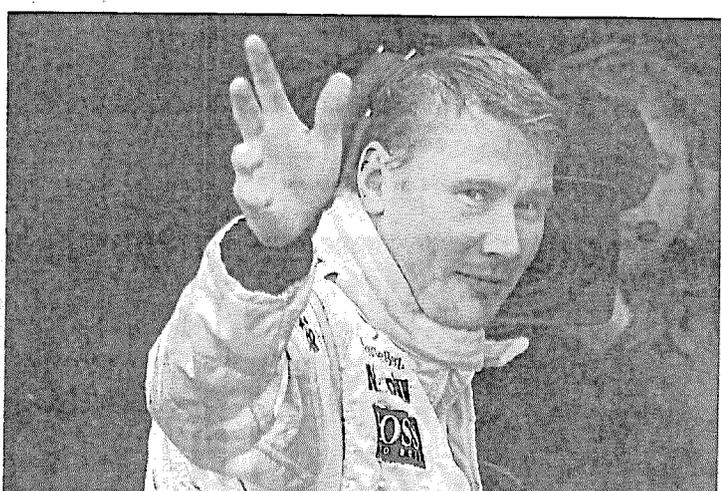
zardato il finlandese, prima di tornare all'ordine — Però non rinnego quanto avevo già detto (cioè che in certe condizioni darà una mano a Coulthard; n.d.r.). Mentre a chi maliziosamente pensava che la resurrezione del finlandese fosse legata a questioni contrattuali, il finlandese ha risposto di non aver avuto mai problemi di motivazione. E sullo stesso argomento Ron Dennis ha aggiunto: «Hakkinen ha fatto un ottimo lavoro per tutta la stagione e, in generale, non abbiamo mai avuto nulla da rimproverare ai nostri piloti. Qui Mika è molto concentrato, ha una gran voglia di imporsi ed è pienamente assecondato da una macchina che è cresciuta per tutto il fine settimana».

Che sia tempo per un

preciso gioco di squadra se lo augura anche Coulthard.

«Se la situazione mi consentisse di guadagnare punti importanti su Michael, credo che alla fine Mika mi aiuterà. Sono anche curioso di vedere come andrà a finire — ha detto al proposito lo scozzese, per nulla preoccupato di scattare in seconda fila —. Il mio assetto di qualifica non era al 100 per cento, per questo sono soltanto terzo. Certo conquistare la pole o la prima fila è sempre un vantaggio perché hai strada libera davanti, ma non sempre l'autore del miglior tempo alla fine vince. Quindi vediamo cosa accadrà. Qui, ad esempio, sarà decisivo il meteo e lo sento tranquillo pure nel caso di bagnato, perché la nostra McLaren va bene in tutte e due le condizioni. Anche se io mi auguro che il tempo resti stabile, bello o brutto che sia. Farei volentieri a meno di un altro Brasile».

Andrea Cremonesi



RITROVATO Malgrado abbia perso la prima pole dell'anno per una mancata di millesimi Mika Hakkinen è sembrato aver ritrovato lo smalto passato. Il finlandese non è primo in prova dal GP Belgio dell'agosto 2000 (Colombo)

F.3000, trionfa Bourdais Saelens sarà operato

SILVERSTONE — Primo successo in F.3000 per Sebastian Bourdais, nell'ottava gara 2001 che si è corsa ieri a Silverstone e che è stata caratterizzata nella seconda parte (dal 17° del 30 giri in programma) dalla pioggia. Il francese della Dams ha preceduto sul traguardo il leader del campionato Justin Wilson per 9 decimi e il brasiliano Pizzonia. Gli italiani: 10° Gollin, 13° Lancieri, 20° Pantano, che non ha visto la bandiera a scacchi, mentre il ticinese Carnalini ha chiuso 17°.

Cattiva notizia invece per Saelens ricoverato all'ospedale di Northampton: gli esami hanno rivelato una microfrattura della 9ª vertebra e il danneggiamento del legamento del polso destro che dovrà essere operato e poi immobilizzato per le successive sei settimane.

CLASSIFICA: 1. Wilson 18; 2. Webber 39; 3. Enge 34; 4. Bourdais 18.

■ **PORSCHES SUPERCUP** — Pole tedesca anche nel monarca Porsche a Silverstone con Jörgenmeister che nella lista dei tempi ha preceduto il monegasco Ortelli e il connazionale Lieb. Solo 15° Zampardi.

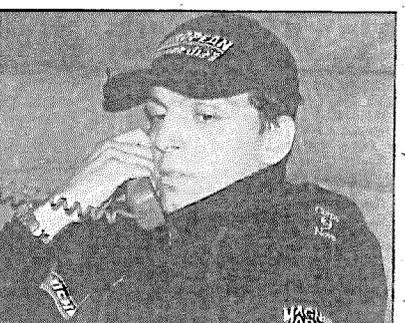
■ **BRUNI SETTIMO** — Giannina Bruni (Dallara-Renault), unico italiano al via della gara di F.3 a inviti organizzata in concomitanza con il GP di F.1, scatterà 7°. In pole il giapponese Takuma Sato (Dallara-Mugen) che è collaudatore Bar.

■ **JERRY CALA, CHI?** — Polemica aperta tra locali e bagni a Forte dei Marmi. Jerry Cala, invitato alla Capannina, ha detto un paio di cose spiccevoli: il suo F1vito Bratoro, proprietario dei Bagni di Tivoli. Ma quando era a Silverstone gli è arrivato il fax del giornale che riportava la polemica. Bratoro ha letto e poi, perplesso, ha chiesto: «Ma chi è questo Jerry Cala? Non lo conosco».

■ **IRVINE AL VETRIOLO** — La battuta più feroce circolata a Silverstone? È di Eddie Irvine. Che ha dichiarato al popolare Sun: «Coulthard deve acccontentarsi del secondo posto. Oppure ha una alternativa: sperare che Schumacher si rompa un'altra gamba e salti le ultime gare». Poi ha aggiunto: «Coulthard potrebbe mettersi a organizzare incontri di calcio a ritmo serrato, ma a patto che abbia la cortezza che Michael gioca sempre».

■ **Dennis: «Sosterremo il figlio di Rosberg»** — **SILVERSTONE** — La McLaren non darà più sostegno al campione di kart britannico: lo ha deciso Ron Dennis annunciando un cambiamento radicale della politica del team. «Renderei noti i dettagli tra due o tre settimane. Posso soltanto anticipare che continueremo a sostenere il figlio di Keke, ex campione del mondo e manager di Hakkinen, a.d.r.) e Lewis Hamilton». La scelta rientra in un progetto per individuare il terzo pilota della scuderia, quello che sviluppa la macchina. Donaldson che forse nasconde il malcontento per l'operato del collaudatore Wurz.

LA F.1 DEGLI ULTIMI



SILVERSTONE — Tarso Marques, 25 anni, brasiliano, ha debuttato in Formula 1 nel 1996 sempre con la Minardi (Colombo)

Marques, i sogni di una maglia nera

DAL NOSTRO INVIATO

SILVERSTONE — Ultimo tutto l'anno. Anche ieri, quando addirittura è rimasto fuori dal tempo massimo di qualificazione per un guasto all'acceleratore e un muletto che non ha potuto usare perché regolato per il suo compagno, Tarso Marques, brasiliano di 25 anni, è la maglia nera della Formula 1. Ma in una situazione molto strana.

Ha un compagno bravo come lo spagnolo Fernando Alonso il cui ingaggio in Minardi è stato aiutato dagli sponsor. «mentre invece io sono stato assunto senza dover portare una lira, so-

lo perché Giancarlo Minardi credeva in me».

Minardi, lo aveva fatto esordire in F.1 nel 1996, quando Tarso aveva compiuto vent'anni. E in quelle due stagioni Tarso si era comportato dignitosamente. Poi tre anni agli Usa e ora il ritorno, con una dolorosa costante: ultimo.

«Io ultimo? — dice lui quasi a ribellarsi — No, non lo sono. Dato che una macchina buona e veloce come gli altri. Anni fa dicevano che ero un fenomeno, adesso non sono un bidone». Primo (almeno in questo) di tre fratelli che studiano a Curitiba, la città più ordinata e pulita del Brasile, un padre ingegnere chimi-

co con industria di produzione di concimi e prodotti per l'agricoltura, Marques ha avuto una sola ossessione nella vita. Le auto da corsa. E ha vinto. Vinto tanto. Anche in F.3000, l'anticamera della F.1. Possibile che poi si sia perso?

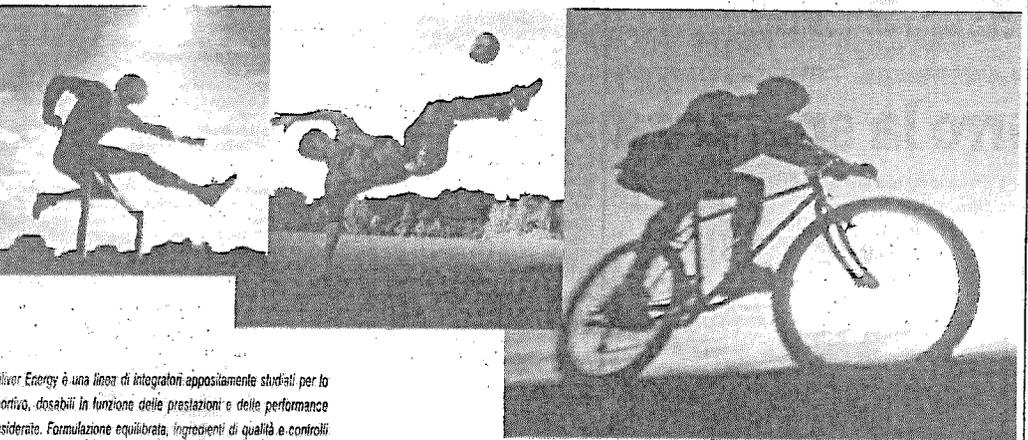
«Ma no — sorride — io ci sono. Però nel 2001 non sono mai riuscito a fare del test tra una corsa e l'altra. Solo 17 giri una volta a Monza. Poi al GP la mia macchina ha sempre delle grane. Una situazione insostenibile. Ne ho parlato con Stoddart e Minardi, ho esposto le mie difficoltà a correre senza fare test. Mi hanno ricolonnato la fiducia. Ho persino detto: prendete-

vi un altro pilota che faccia la parte dell'ultimo. Ce ne sono sei pronti a saltare sulla mia Minardi, addirittura pagando. Però Stoddart e Minardi hanno scosso la testa: resti tu, mi hanno detto, a meno che non arrivi uno che porti tanti miliardi».

Una sofferenza che andrà avanti sino alla fine dell'anno. Ma con una speranza: «Una macchina buona per il 2002. Il mio obiettivo, e questo. Ho dei contatti, magari si realizzerà». Scuote la testa, frastornato tra un oggi che vorrebbe cancellare e un domani che non si materializza. Anche questo è F.1. La F.1 degli ultimi.

Pino Allievi

FRILIVER ENERGY: ENERGIA PURA PER PROTAGONISTI



Friliver Energy è una linea di integratori appositamente studiati per lo sportivo, dosabili in funzione delle prestazioni e delle performance desiderate. Formulazione equilibrata, ingredienti di qualità e controlli a livello farmaceutico, garantiti da Bracco, sono caratteristiche preziose che li rendono unici ed apprezzati anche da atleti di team prestigiosi. Nati per lo sport, gli integratori Friliver mantengono ciò che promettono.

- Aminoacidi ramificati ed alanina, prima e dopo la prestazione.
- Metabodestine e vitamine, per produrre energia durante lo sforzo.
- Sali minerali con vitamina C, durante e al termine della fatica.
- Creatina e aminoacidi, prima e durante la prestazione.
- Aminoacidi con alanina, pronto in comodi cheer pack.

Linea **FRILIVER Energy** la potenza su misura



INVITO ALLA PROVA - BUONO SCONTO DI L.5000L-€433

PER L'ACQUISTO DI UN PRODOTTO DELLA LINEA FRILIVER ENERGY

AVVERTENZE AL CONSUMATORE BUONO SCONTO NUMERO 351010046

Il presente buono è un'offerta promozionale riservata alla cassa con l'acquisto di una confezione del prodotto entro il 30 GIUGNO 2001

INFORMAZIONI PER IL FARMACISTA

Per ottenere il rimborso di questo buono occorre il primo di luglio a BRACCO S.p.A. c/o N.lli. Italia S.p.A. via G. Cesare 10/11 - 20121 Milano. La BRACCO S.p.A. rimborsa questo buono solo se è stato utilizzato nel consumo per il quale è stato emesso. Con esso non potrà essere richiesto il rimborso di altri buoni. Il buono non può essere utilizzato in concomitanza con altri buoni e non può essere richiesto il rimborso di altri buoni. Il buono non può essere richiesto in concomitanza con altri buoni e non può essere richiesto il rimborso di altri buoni. Il buono non può essere richiesto in concomitanza con altri buoni e non può essere richiesto il rimborso di altri buoni.

RALLY Trofeo italiano a Reggio Emilia

Appennino, Bandieri a sorpresa

REGGIO EMILIA — I migliori sono rimasti a casa. Ma i rincalzi hanno fatto il loro dovere, dando spettacolo nel Rally dell'Appennino Reggiano.

La gara è stata appassionante e su tutti hanno brillato Bandieri e Cavallini. I due si sono alternati al comando della gara duellando sul filo dei centesimi sino all'ottava special. Poi una foratura ha fatto perdere a Cavallini i 25", lanciando Daniele Bandieri (emiliano di Sassuolo) verso la vittoria. Ma i meriti del pilota Subaru vanno oltre il riscatto vantaggio, perché, mentre l'avversario della Procar viaggiava su una Impreza WRX, lui aveva a disposizione una meno potente WRX del '95.

A Cavallini rimane comunque la soddisfazione di essere salito ancora una volta sul podio e la certezza di poter puntare alla vittoria. Ottimo il terzo posto ottenuto da Rusce, che si è aggrappato a una prova speciale e che ha preceduto Gatti e un Navarra sempre più vicino alla conquista del Trofeo Fiat Punto 2001. Sfortunatissimo Basso, terzo assoluto per buona parte della gara, davanti a vetture cui rendeva un centinaio di cavalli, ha visto i suoi sforzi vanificati dalla rottura di un semiasse della sua Punto che gli ha fatto perdere il podio e la possibilità di riacchiappare punti importanti

a Navarra. Sulla prestazione deludente di Gatti, il favorito, ha pesato la foratura nella quarta prova. Un incidente che gli ha fatto perdere due minuti. Poi problemi al differenziale gli hanno reso impossibile il recupero.

Sandro Riniere

ARRIVO: 1. Bandieri-Mazzini (Subaru Impreza WRX) 1h46'02"; 2. Cavallini-Zanella (Subaru Impreza WRX) 1h46'30"; 3. Rusce-Ferrari (eugeot) 1h46'30"; 4. Gatti-Cerri (Subaru Impreza) 3'10"; 5. Navarra-Fedeli (Fiat Punto) 3'25"; 6. Maselli-Arena (id.) a

4'13"; 7. Rattaglia-Curto (Mitsubishi Evo VI) a 4'17"; 8. Basso-Dotta (Fiat Punto) a 4'18"; 9. Gazzetti-Calvi (Peugeot 306) a 5'12"; 10. Giacomelli-Vischioni (Mitsubishi Evo) a 5'28".

VINCITORI SPECIALI: Bandieri 5; Cavallini 4; Rusce 1.

CLASSIFICA (dopo 8 prove): 1. Calviari 4; 2. Cunico 26; 3. Lorigli 20; 4. De Cecco 19; 5. Tempestini 16.

MARCHE: 1. Subaru p. 72; vincitore del Trofeo; 2. Toyota 39; 3. Ford e Peugeot 19.

PROSSIMO APPUNTAMENTO: 1-2 settembre Rally del Molise.

Baja d'Aragon a Schlessler

SARAGOZZA (Spagna) — (ef.car.) Schlessler (Buggy Renault) ha vinto la 10ª Baja Aragón davanti al portoghese Carlos Sousa (Mitsubishi), miglior italiano Andrea Toro, in coppia col fratello Simone, 6° con la Nissan. Nelle moto successo di Esteve (KTM) su Roma (Husberg).

CLASSIFICA — AUTO: 1. Schlessler (Fra-Buggy Renault); 2. C. Sousa (Por-Mitsubishi); 3. MOTO: 1. Esteve (Spa-Kim); 2. Roma (Spa-Husberg); 3. Steuri (Spa-Honda).

F.NISSAN A MONZA

Montagny un fulmine, Scheckter lo sfida

MONZA — Sarà il 23enne marsigliese Frank Montagny a partire in pole in entrambe le gare valide per il campionato Open Telefonica di Formula Nissan in programma oggi a Monza. Montagny, che è seguito dall'ex pilota di F.1 Jacques Laffite, dovrà guardarsi soprattutto da Tomas Scheckter, il figlio di Jody, ex iridato con la Ferrari, dopo l'infelice esperienza con la Jaguar (licenziato perché sorpreso con una prostituta), vuole tornare nel mondo del GP: «Vincere qui mi garantirebbe il successo nel campionato Nissan che apre le porte alla Formula 1. Non voglio perdere l'occasione. Ho ingaggiato Willy Weber, manager degli Schumacher». Gare di contorno l'endurance Gran Turismo, la Porsche Cup e la Formula France.

ENDURANCE VALLELUंगा — (f.f.) A Vallunga, si corrono le 2 ore endurance della Toureling Master Cup e Superdiesel Challenge, la ring Master Cup e Superdiesel Challenge, la ring Master Cup, la VW Lupo Cup e i trofei

Open Saxo e Mégane Game. Prove ufficiali mattinata, gare dalle 14.

■ **DE FERRAN IN CART** — Doppia delle Reynard Honda del Team Penske nelle quali anche della 10ª gara della F.1. Cart a Toronto (Canada). Gil De Ferran ha preceduto il compagno Castroveteres e il leader Brack (Lola Ford): 21° Papis, 24° Zanardi. La gara in diretta su Eurosport alle 19.

■ **TRENTO-BONDONE** — (d.n.r.) Si disputa oggi la 51ª Trento-Bondone automobilistica. Per la vittoria, assenti Tschager e Irlando, favorito Cinielli, il miglior tempo nelle prove di ieri. Partenza alle 12.30.

■ **24 ORE DI PERGUSA** — (a.s.) Inizia brillante per Vosse, Donaldson e i fratelli Morendino (BMW M3) che dopo sei ore hanno completato 166 giri. Precedono la Nissan Maxima di Sardelli (a 9 giri) e l'Alfa 147 di Giovanardi-Lanni-Massina-Francia a 10 giri con problemi al cambio. Bene Ghedina 4°. La conclusione oggi alle 16.

MOTO Qualificazioni in Francia

Nel cross iridato si rivede Puzar: terzo in 125

ERNEE (Francia) — La pioggia caduta sino alla tarda mattinata non ha rovinato le qualifiche della 8ª prova del Mondiale cross per la tenuta del fondo della pista francese che, pur difficile, ha retto perfettamente. Nelle prove 125, in manche unica per preservare il tracciato di gara, l'olandese Eggen (KTM) ha approfittato della menomazione alla spalla del leader Dobb (id.); è in pole davanti al compagno Gunderson; 3ª a sorpresa Puzar (Husavarna) davanti a Dobb, Bene (9ª) anche l'altro rientrante Chiodi (Yamaha), che non ha accusato dolori alla vertebra infortunata un mese fa. Più dietro Belmonti (Yamaha) 14°, Traversini (KTM) 16°, Oddenino (id.) 23°, 2ª riserva Camerlengo (Yamaha), eliminato Bricca (Husavarna).

Ennesimo assoluto 250 per il locale Pichon (Suzuki) davanti ad Aubert

(Yamaha), Belier (id.) e Federici (id.); solo 22° Zanni (Honda), fuori Beggi (id.). Prova di forza anche in 500 con Everts (Yamaha) davanti al compagno Bervoets; solo 4° Smets (KTM) dopo altrettante cadute. Promettente 9° tempo per Dini (Yamaha), prima riserva Quaglia (id.).

Massimo Zanuzzi

INTV — Il GP Francia 250 viene trasmesso in diretta alle 13 su Italia 1 e Eurosport.

■ **COPPA ITALIA** — Girandola di gare al Mugello per la Coppa Italia. In pista 125 600 SP, 600 open, Supersport, naked, open, Suzuki 600-650-750. Il biglietto costa 20.000 lire (10.000 ridotto), 30.000 l'ingresso al paddock.

■ **SUPERMOTARD** — A S. Giuseppe di Comacchio (Fe), 3ª gara del Tricolore, che nelle prove ha assegnato le pole a Manzo (Husavarna) nella Sport e al belga Seel (id.) nella Prestige. Oggi le gare dalle 9.

Trial: Lampkin battuto, niente festa

ANDORRA — (g.m.) Al sabato Dougie Lampkin non va più ai massimi livelli, nella prima giornata (difficile e pericolosa) della 9ª gara del Mondiale trial, l'inglese della Montesa è stato battuto per la quarta volta nella stagione. E questo gli ha impedito di festeggiare con 3 giornate di anticipo il 5° titolo di Iria. A Lampkin manca un solo punto: la testa è rimandata a oggi. La gara è stata vinta da Freixa (Spa-Sherco) 3°, Jarvis (GB-Id.) e 4° Fujinami (Gla-Honda), l'avversario per il titolo. Gli italiani: 23° Baucè (Beta), 28° Antonini (Montesa), 30° Maurino (Gas Gas).

■ **ADDIO DGM** — Dal 31 agosto l'Italia che a 2 ruote fa un passo avanti in civiltà, sarà vietato vendere i caschi «DGM», quelli poco sicuri, a scodella. Purtroppo non va fuori legge il loro utilizzo (solo sui 50 cmc).